Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 28 DOMENICA 28 Gennaio 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento [illegible] Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV pag. L. 0.50; III L. 1.50; Cronaca L. 3. — per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

ERTO-CASSO

ESPIGI [illegible] da Roma, 26:

Con decreto in data di ieri sono stati prorogati i poteri del R. Commissario del Comune di Erto e Casso (Udine).

GEMONA

L'Opera Pia Baldissera

ESPIGI ci avvisa da Roma 26:

Con decreto luogotenenziale in data di ieri l'opera pia Baldissera in Gemona è stata eretta in ente morale e ne è stato approvato lo Statuto organico.

Riapertura di mercati. Col 2 febbraio p. v. saranno riaperte le fiere ed i mercati nella nostra città.

Venerdì e sabato 2 e 3 febbraio avrà luogo quindi la tradizionale fiera di S. Biagio.

Sotto una valanga. Il contadino Fabiani Angelo fu Bartolo, ed dato negli alpini, è stato travolto da una valanga lasciandovi la vita.

Condoglianze alla famiglia.

Al sociale. Continuano al Sociale gli spettacoli dati dalla compagnia *Vesuviana*, con discreto successo. Non sono mancati gli applausi ai vari artisti. Il programma varia ogni sera con la giunta di nuovi elementi.

A tre partenti. I tenenti cav. Stanislao Scarfati, avvocato Francesco Messineo ed avvocato Carlo Peverelli lasciano Gemona, dove per ragioni d'ufficio hanno soggiornato per lungo tempo, per recarsi a prestar l'opera loro alla fronte. Sono tre ottimi ufficiali e ci dispiace che ragioni militari li portino altrove.

Ad essi il migliore augurio ed un cordiale saluto.

TARCENTO

A proposito della carta da macero

A proposito del lamentato ritardo nella spedizione della carta da macero raccolta dal comitato di Tarcento a vantaggio della Croce Rossa, e di cui parla la corrispondenza inserita nella Patria di oggi, ci viene comunicato che il Comitato di Udine ha più volte sollecitato la spedizione della carta raccolta e che ha sempre avuto assicurazione che se ne sarebbe incaricato il Sig. Cancelliere della R. Pretura il quale aveva da tempo ottenuto l'uso di autocarro militare a risparmio di notevoli spese di trasporto. Questo era stato promesso per i primi giorni di Dicembre. Che cosa è soppravenuto ad ostacolarlo? Giriamo la domanda al Sottocomitato di Tarcento pregandolo pubblicamente di voler occuparsi della cosa con quella sollecitudine che è richiesta dallo scopo benefico dell'iniziativa.

CODROIPO

Tribunale di guerra

27. — B. — Udienza del 26 — Per reati militari: Raspino Eugenio, latitante, condannato ad anni 15 e 6 mesi di reclusione militare; Bido Dante, ad anni 6; Dononi Domenico, ad anni 3 e mesi 6; Rammano Salvatore ad anni 2; Giorgotti Costante ad anni 2; Rulinato Achille e Mezzanatto Antonio, assolti il primo per inesistenza di reato, il secondo per non provata reità; Durisotti Mattia, per possesso ingiustificato di oggetti militari, non luogo a procedere per inesistenza di reato; Bettinelli Giulio per tentata mutilazione volontaria, condannato ad anni 3 di reclusione militare; Vella Gaetano, per lo stesso reato, assolto per non provata reità.

POZZUOLO DEL FRIULI

Pesca. — La pesca di beneficenza a favore dei figli dei richiamati, promette riuscire con esito felicissimo ed insperato.

Infatti, alla sede del Comitato per continuano a pervenire doni in grande numero e ricchissimi, fra i quali notiamo un elegante mobilio completo per salotto, regalato dal benemerito cav. nob. Ugo Mazotti.

Le offerte poi in danaro sono generose e raggiungono ormai una rilevante e confortante somma.

Prossimamente daremo l'elenco delle oblazioni. Frattanto invitiamo tutti coloro che vogliono aiutarci in questa opera proficua ed essere sollecili nel favorire questa istituzione con qualche dono.

Il Comitato

S. DANIELE

Alla latteria — Per l'interessamento dell'on. Di Caporiacco e del prof. Enore Tosi venne assegnata dal Ministero dell'Agricoltura lire 1000.

Il monte di Pietà ha elargito lire 200 alla Scuola Professionale di cucito e ricamo.

Per un cambiamento d'orario. — In una privata riunione di interessati di S. Daniele fu deciso si debba domandare che il tram delle 11.40 da Udine parta invece alla 1.30 pom. perchè possa raccogliere a Udine tutta la posta e tutti i giornali che a mezzogiorno sono già a Udine per essere a S. Daniele alle tre circa, altrimenti arrivando tutta la posta del mandamento alle otto di sera, si dovrebbe fino a tarda ora attendere alla distribuzione [illegible] le corrispondenze [illegible] altro che i giornali, giacchè [illegible] fino all'indomani mattina. Tale proposta deve essere presa in seria considerazione dalla Veneta.

PORDENONE

Assistenza civile. [illegible] L. 1336982; Questo mensile 2250 Totale L. 1359982.

La macellazione. Ecco come fu diviso [illegible] degli animali da macellarsi: Ester Emilia 17 capi bovini di q. 89 41; vitelli 37 di quint. 55 50; ovini 45 di quint. 8 60.

Girardi Leonardo, capi bovini 6 di quint. 55 03, vitelli 17 di quint. 25 50.

Gobbo Enrico [illegible] capi bovini 14 di quint. 55 68 vitelli 21 di quint. 31,50

Petris fratelli, capi bovini 14 di quint. 66 95 vitelli 43 di quint. 64 50

Petris Giovanni, capi bovini 16 di quint. 77 80, vitelli 26 di quint. 39

Ognuno poi delle ditte si prende 45 ovini, di quint. 8 60

Visnello Romeo [illegible] 9 e 44 ovini di quint. 8

Complessivamente quindi 70 bovini di quint. 350, 150 vitelli di quint. 225, ovini 269 di quint. 51.

I rivenditori di zucchero.

La Giunta ha così diviso lo zucchero per i rivenditori cittadini: Marini Alessandro q.li 0 30, Sartori Paolo 2 Bernardis Desiderio Rorai 0.75, Pacchioga Vincenzo 2, Codelupi Cesare 0.70 Tosoni Giuseppe 5, Sedran Isaia-Torre 0.75, Fratelli Lizier 5, Unione Cooperativa-Torre 3, Peratoner Giovanni 0.25, Magazzino Cooper.-Torre 4, Pasocco Giovanni 0 75, Maria Italia ved. Zuccolo 0 75, Valenzin Leone 3, Miaudel Elisa Torre 0 25, Società C op. operai Amman 4, Molan Fratelli 5 Asquini cav. Francesco 7 50, Busatto Luigi 0,70 Serafini Ettore 3, Bernard Antonio 2, Gasparotto Giuseppe Rorai 0.40, Gaspardo Vincenzo 2, Pellegrin Giuseppe 2, Flat Da Motta (Caffè Cavour) 0 60, Bornancin Gio. Batta 0.70, Meconia Federico 0 15, Vampor e Furlan 0.20, Mich Antonio 0.30 Bontempi Vitale 0 20, Figini Luigi 0 50, Conte Giuliano 0 10, De Poi Luigi 0 25 Ospitale Civile 1, Casa di Ricovero 0 50, Caffè Municipio 0.40 Totale q.li 60.

Stato civile — Nati maschi 6 femmine 3, totale 9.

Morti: Fantuzzi Elio di mesi 1, Moret Guerrino di mesi 1 giorni 25 Barbui Angelo di anni 79, Gerolin Eugenia di anni 15, Polo Valentino di anni 74 Vignando Rizziero di anni 6, Albery Zannaro Maria di anni 54.

Pubblicazioni di matrimonio: De Marchi Giovanni con Posocco Augusta, Gaspardo Francesco con Spadotto Emma.

Matrimoni: Nicodemo Angelo con Biasotto Marianna, Pitton Antonio con Pittoner Maria, Bomben Francesco con Del Ben Piera.

PASIAN SCHIAVONESCO

Un paese in subbuglio

26 — Dopo letto quanto «La Patria» ha pubblicato la settimana scorsa, circa i provvedimenti minacciati dall'Auto. à Ecclesiastica per alcuni fatti accaduti in Orgnano; ho voluto fare una visita a questo paese non fidandomi delle informazioni private che se ne propongono e che possono peccare di esagerazione o di partigianeria. Pur troppo ho dovuto constatare che lo stato d'animo di questa popolazione è piuttosto eccitato, e che le cose vanno piuttosto acuendosi, con danno gravissimo della pace e concordia paesana. Come era facile prevedere, la popolazione è divisa in due: chi parteggia per il sacerdote colpito dall'Autorità Ecclesiastica e contro di essa insorge; chi per l'Autorità. E poichè le passioni d'ogni genere, ma più specialmente quelle che per loro punto di partenza vestono per così dire, un qualche carattere religioso; quasi sempre trasmodano; qui si lamentano danneggiamenti e vendette, ingiurie e soprusi contro coloro che stanno con l'Autorità Ecclesiastica, e che secondo me, sono i bempensanti. E non solo contro di essi, ma anche contro coloro i quali cercano di restarsene appartati, *neutrali*, in attesa che passi la bufera. Pare, insomma, che gli insorti contro l'Autorità Ecclesiastica, con le intimidazioni, con i maltrattamenti perfino contro i fanciulli dalle scuole col taglio di viti e dei zeccolati che circondano i poderi di certe famiglie tentino d'impaurire gli avversi e di costringere tutta la popolazione ad unirsi con loro, a schierarsi sotto la bandiera della rivolta religiosa contro la legittima e sola Autorità Ecclesiastica.

Vi citerò alcuni fatti. Il 9 corr. essendo giunta in paese la sposa di un giovanotto di quelli che non la pensano come gli addimandati, il portone della costui casa ebbe a soffrire una fittissima e prolungata sassaiuola. E ciò, senza dire di attentati ancora più vergognosi e vigliacchi.

Qualche settimana fa, un mezzo legno su cui si trovavano alcune ragazze che si recavano alla stazione di Pasian Schiavonesco, dovette fermarsi improvvisamente all'ingresso di Orgnano: Alcuni uomini si affaticavano a tirare fili di ferro attraverso la strada.

— Ma perchè lo fate? — fu loro domandato.

— Per impedire che il parroco venga nel nostro paese, — risposero.

E non era quella la prima volta che si ricorreva ad un tale espediente che contrasta con la civiltà e con le leggi dello Stato e che, unito agli altri attentati riporta la popolazione di Orgnano ai tempi della violenza anticivile.

Giunte le cose a questo punto e col pericolo ancora che abbiano ad aggravarsi, io credo che dovrebbe intervenire l'autorità politica a mettervi un freno. I perturbatori della pubblica quiete cadono o no sotto le sanzioni della legge?...

TRICESIMO

Si riaprono i mercati. — Un avviso del Municipio informa che, in seguito ad autorizzazione prefettizia, a partire dal giorno di lunedì 5 febbraio prossimo è riaperto il mercato di bestiame nel nostro comune; mercato che si terrà, come di consueto, il primo lunedì e il terzo martedì di ogni mese. Qualora però tale giorno fosse festivo, il mercato sarà tenuto nel successivo giorno feriale.

S. GIORGIO DI NOGARO

La glorificazione dell'eroismo.
Tutto per la Patria.

Commoventissima, la cerimonia svoltasi ieri nell'Ospedale militare, qui a S. Giorgio, per la consegna della medaglia d'oro concessa *motu proprio* da S. M. il Re al tenente di complemento Fulcieri Paolucci di Calboli da Forlì, figlio del ministro d'Italia a Berna.

Avete già pubblicato la motivazione di questo ch'è fra i massimi premi al valore cui possa un combattente aspirare: motivazione che onorerebbe qualunque più eletto eroe dei tempi antichi e moderni; e avete anche narrato i particolari delle sue gesta: S. A. R. il Duca d'Aosta volle venire in persona a fregiare il petto del generoso giovane; ed erano presenti all'atto solenne la madre ed il padre di lui, venuti da Berna ad assistere il figliolo amatissimo. E avete parole S. A. R. pronunciò — di elogio al valoroso, anche per lo spirito patriottico che fino agli estremi lo infiammò e sorresse; indi con le sue mani appese la medaglia. Ascoltavano in silenzio, commossi, gli astanti ascoltavano con in silenzio, guardando con occhi bagnati di tacite lagrime, la madre e il padre del decorato; ed il volto di lui appariva raggiante di orgoglio e tenerezza insieme, per l'atto di suprema onoranza ond'era fatto segno al cospetto dei genitori amati.

E quando potè superare la commozione e dir qualche parola; suo primo pensiero fu di ringraziare S. A. R. per aver voluto dare, con la sua partecipazione, più alto significato all'altissimo premio che S. M. il Re si era compiaciuto assegnarli; e poi soggiunse:

— Non vedo l'ora di poter tornare fra i miei soldati in trincea, per compiere fino all'ultimo il mio dovere la Patria...

E lo disse così, semplicemente, con lo stesso animo invitto che sul campo della gloria, ove giaceva gravemente ferito, gli aveva dettato le parole scritte sul biglietto trovatogli fra le mani: « Dite al mio generale che muoio contento di dare la mia vita per la Patria... »

Il generoso giovane auguriamo sollecita guarigione.

Per poche lire.[1]

Ah quelle poche lire! ah quel tesoro
messo assieme con docile fatica,
sì, soldo a soldo, come spica a spica
da Ruth fu il suo manipoletto d'oro,
ecco da le trincee torna a la madre
perchè il figlio non è più fra le squadre!
Ah il tesoro sperato, a una luna fioca!
ne le veglie filando, da la rocca,
che del sudore le costò non poco
e del pane levatosi di bocca,
torna torna a la madre come a volo
tornar potrebbe un corvo a cui dal becco
un brandello del cuore del figliuolo
munto dal sangue penzolasse secco!...
E potesse pensarlo la cimitero
il figlio almeno... ma quel corvo nero
che ruota, ruota, ruota... ma il tesoro
messo assieme, così, giorno per giorno,
scacciando, intenta al rustico lavoro,
tetri presagi mentre il suo ritorno
cullava in mente... ah! quel tesoro triste
che a parlarle di morte insiste, insiste
nella stupidità sua sì feroce
e a parlarle, ch'è peggio, senza voce
del figlio a cui fu tardo il suo conforto
e inutile la docile fatica
però che a soldo a soldo, spica a spica,
per chi fu messo assieme?... per un morto.

EMILIO GIRARDINI.

(1) Con l'assenso dell'autore, riproduciamo da una importante Rivista Milanese questa poesia di attualità di EMILIO GIRARDINI, patetica e tragica a un tempo nella sua brevità.

Fra libri e giornali

La guerra

Di questa veramente superba pubblicazione, edita dalla Casa Fratelli Treves sotto gli auspici del Comando Supremo, è uscito il fascicolo VII a confermare la fama che i precedenti fascicoli alla pubblicazione stessa hanno assicurata. In questo l'occhio e il pensiero sono trasportati nell'Albania dove migliaia di nostri fratelli custodiscono il fatidico tricolore che l'Italia ci ha piantato. E dice la premessa alle illustrazioni: « Dall'alto degli Acrocerauni — bianchi per il calcare nudo e scuri per il verde intenso dei cespugli — nelle luminose giornate di sole la vista spazia tranquilla attraverso lo specchio delle acque adriatiche, fino all'opposta sponda pugliese, tutta scaglie come la soglia di un tempio.

E, tra Acroceraunia e Puglia, le due rive del mare italico si ravvicinano quasi desiderose l'una dell'altra. La suggestione della storia della geografia, delle ragioni dei transiti e degli scambi tra genti, civiltà e mercati diversi, fanno quella vicinanza ancora più viva e beneaugurante agli spiriti.

Dal grande seno di Valona — schermito dalla scogliera Acroceraunia, al pari di una fortezza e vigilato dalla scolta natante dell'isola di Saseno — la via si apre per la piana alluvionale ed irrigua verso l'interno, sicura sulle traccie dei grandi fiumi e dei grandi monti albanesi: Skumbi — culle forme di antiche civiltà che cullarono quelle di Grecia e di Roma — da una parte all'Epiro ed alla Macedonia, dall'altra alla strada legionaria dello Scumbi, che vide i soldati latini portare, per la prima luce di civiltà forza di diritto, pace di giuste armi nel cuore dei Balcani nella conca di Pelagonia, — l'odierna Monastir, — a Sardica, — l'attuale Sofia, — ed a Tessalonica, la Salonicco odierna.

Dal lido di Durazzo e di Valona — aperto e cavo verso l'Italia, come l'arco di un anfiteatro, — le vie maestre della civiltà ricalcavano le vie maestre del terreno scultoreamente incise, e convergevano nella vallata dello Scumbi, come attratte da una forza irresistibile che saliva dalla profondità del mare.

Le sconnesse pietre delle « *Caldermas* » mulsumane — trasandate come reliquie nei tempi — attestano ancora, per i campi floridi di Elbassan, per le brune occhieggianti conivalli dei grandi laghi macedoni, in sintesi magnifica tutti questi diritti e doveri, che prorompono dalla storia e dalla civiltà latina, e riflettono luce novella, forza e gagliardia di propositi, pegno di fatali promesse sulla terra d'Albania.

Epperciò, riprendendo oggi i soldati d'Italia le vie dell'Epiro e quelle della Macedonia, cementandole con lena infaticabile tra il pantano degli acquitrini, o scolpendole come eroi nuovi sull'arida balza calcarea, presidiando infine i forti baluardi della terra a difesa di uomini ed a conferma di diritti, altro essi non fanno che rinverdire — in una nuova primavera di civiltà — l'opera e l'orma vittoriosa dei legionari di Pompeo, di Cesare e di Ottaviano Augusto.

Cronaca Cittadina

Per gli orfani di guerra

Il primo elenco (pubblicato ieri ne «La Sera») delle obblazioni al «Patronato friulano per gli orfani dei soldati caduti in guerra» porta sottoscrizioni per oltre lire 8000. Può sembrare abbastanza confortante, certo di primo giudizio; ma quando si pensa che nella nostra Provincia gli orfani dei caduti in guerra già si contano a migliaia, si viene alla penosa conclusione che quest'ottomila lire sono pochissime, quasi nulla in rapporto ai bisogni [illegible]. Corrono tanti [illegible], corre che [illegible]; e chi non può danaro, cure ed assistenza, poichè di questi orfani ne troverà purtroppo intorno a sè, i loro padri hanno dato per noi la vita, ch'era il massimo sacrificio; noi dobbiamo alle loro creature assistenza morale affettuosa, fino a porli in grado di compiere da soli il faticoso cammino della vita.

Nelle aventure, sempre il Friuli ha dato prova di altissimo spirito caritatevole: qui ebbero vita, in epoche lontane asili per lebbrosi, qui in epoche più prossime ospedali e istituti di assistenza pietosa, qui in tempi recenti orfanotrofi e case di Ricovero pei vecchi: la terra che diede vita a sacerdoti come un Tomadini e un Benedetti, a generosi come un Venerio ed un Volpe, è terra dove la pianta del bene cresce rigogliosa — ed anche l'opera del Patronato per gli orfani della guerra, ne siamo certi, troverà cuori pietosi e mani generosamente aperte. Ogni orfano dei caduti per la Patria, per noi, deve in noi trovare chi lo sorregga, chi lo guidi sulla via del bene: questo è il dover nostro più sacro nella grave ora che attraversiamo.

La denuncia dei profitti dipendenti dalla guerra

A complemento delle istruzioni in precedenza pubblicate e per evitare possibili equivoci, fermo restando l'obbligo della denuncia, entro il 15 Febbraio p. v. ai privati e società esercenti qualsiasi industria o commercio, dei redditi straordinari eccedenti quelli ordinari, ottenuti sia per elevamento dei prezzi, sia per aumento di produzione, per gli enti o società soggetti all'imposta di R. M. in base a bilancio, l'obbligo della dichiarazione di cui sopra entro il 15 febbraio, s'intende limitata ai soli bilanci approvati entro il giorno 5 del mese stesso - Per quelli approvati successivamente, la dichiarazione dovrà essere prodotta entro dieci giorni dalla data di approvazione dei bilanci.

Non è confermata la buona notizia che la più che ottuagenaria signora Carolina C. Luzzatto, la illustre patriota e scrittrice di Gorizia, ch'era internata assieme alla signorina Costantina Furiani, sua amorosa devotissima assistente, è stata liberata e si trovi nella Svizzera.

Una lettera del 6 gennaio volgente informa che la veneranda signora con la Furlani siano state trasferite a Oberhollendorf e che ella era sempre molto sofferente: non si parla di liberazione, così che si resta nell'incertezza intorno alle sorte di lei.

I funerali di un buon uomo

Seguirono ieri i funerali del [illegible] signor Luigi Modesti [illegible] conosciuto in città per la sua bontà.

Da tempo si trovava a letto infermo e la sua infermità è rassegnato sopportava. I funerali riuscirono una manifestazione della stima in cui era tenuto il buon uomo.

Alla famiglia condoglianze.

I reclami sullo zucchero

Chiunque abbia o reclami da fare o domande da rivolgere su quanto riferisca la distribuzione e il consumo dello zucchero, deve rivolgersi al comando della compagnia delle Guardie di Finanza.

Decesso. — Si è spento a Milano nell'età di 82 anni il colonnello cav. uff. Riccardo Negri che per parecchi anni fu ospite della nostra città.

Animo ardente di patriota prese parte alle battaglie del nostro riscatto nel 1859-1866 1870 meritandosi la medaglia al valor militare ed illustrandone le vicende con pregiate pubblicazioni.

Alla ved. contessa Sofia Bellavitis, ai figli, al genero, condoglianze.

Le beneficenze della Cassa di Risparmio

La Presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia con animo gratissimo verso la benemerita Cassa di Risparmio ci annuncia che questa deliberò in favore dei piccoli la cospicua somma di L. 6700.

La stessa benemerita Cassa di Risparmio ha deliberato a favore dell'Asilo Notturno un sussidio di L. 250.

I rottami di metallo

Il Comitato per la raccolta dei metalli ci comunica che, essendosi esaurito nel giro di ieri con buon risultato il rione fissato anche per oggi domenica, sarà visitato invece oggi il settore da via Pracchiuso a via Gemona e la circonvallazione esterna Aquileia — Pracchiuso — Gemona.

A proposito delle osservazioni pubblicate ne «La Sera» di venerdì, ci si informa che, per economia di tempo, gli studenti si recano precedentemente a ciascun giro in tutte le case a distribuire manifestini di propaganda ed a rilevare le prenotazioni, e trascurano poi di conseguenza di fermare i carri davanti alle case dove non risulta alcun deposito di rottami.

Che se qual ne cittadino resta per combinazione non visitato, farà opera buona avvertendo il Comitato a mezzo della «Patria del Friuli», che volentieri si mette a disposizione e lasciando il suo indirizzo per una visita che i raccoglitori effettueranno in seguito, a coloro che avranno rottami da consegnare.

Il Comitato ha letto anche quanto era detto nelle osservazioni sopraricordate, al riguardo della buona raccolta che si potrebbe fare rovistando fra i ruderi fuori porta; ma non crede vi si possa rinvenire molto materiale utilizzabile e non può certo assumere il compito di raccogliere i rifiuti degli spazzini!

Fanno male, ad ogni modo, quei cittadini che, non ostante i numerosi avvisi sui giornali ed i manifesti affissi in tutta la città, gettano fra i rifiuti oggetti che possono essere in qualche modo utilizzabili, anzichè avvertire il Comitato. Ricordiamo anche che il deposito dei rottami fu istituito all'Officina Comunale del Gas, dove può essere recapitato ogni materiale del genere direttamente dai detentori cui premesse disfarsi di un inutile ingombro. Ci si avverte però che ai fini del comitato di munizionamento non sono utilizzabili la latta arrugginita il ferro smaltato e simili materiali che ingombrerebbero senza scopo i depositi.

La consegna della croce di Cavaliere all'avv. Fabio Celotti

Ieri sera, alle 18 convennero alla sede del Forno municipale i componenti la Commissione amministratrice, il personale di direzione e tutti gli operai e le commesse di negozio per presentare all'avv. Celotti presidente dell'importante azienda, le insegne del titolo di cavaliere, del quale è stato recentemente insignito dal Governo.

La consegna venne fatta dal Segretario del Forno, sig. rag. Luigi Mulinaris, il quale, nell'adempiere all'incarico ricevuto dal personale, rivolse al neo cavaliere belle parole di occasione, dimostrando come l'atto spontaneo, unanime, gentile dei dipendenti dell'azienda era una novella prova della benevolenza e della stima che essi nutrono verso l'avv. Celotti.

Questi ringraziò commosso per tanta dimostrazione di affetto, della quale serbarà il più grato ricordo. Si disse lieto di trovarsi in mezzo ai suoi operai, i quali in questi momenti difficili compiono con una abnegazione il proprio dovere, promettendo ad essi il più cordiale appoggio in tutto ciò che possa tornare di loro giovamento morale ed economico.

La bella cerimonia, improntata alla più schietta cordialità, lasciò un'ottima impressione in tutti i presenti.

Un cumulo di contravvenzioni furono elevate un cumulo di contravvenzioni sulla farina non abburattata. Esse però sono sospese, trattandosi delle nuove disposizioni sui mulini a palmenti di cui la circolare prefettizia, ieri pubblicata.

Un brutto casetto toccò all'operaio Santino Franchini di Massa. Veniva dal fronte, ove aveva lavorato di sterratore, e teneva in tasca circa 320 lire, i suoi risparmi della stagione, chiuse in un portafoglio adruscito.

Si trovava in mezzo ad una comitiva di colleghi, in un carrozzone di terza, della linea Cividale.

Giunto ad Udine, e sceso dal treno s'accorse con spavento d'aver perduto il portafoglio, corse al vagone, cercò, domandò ma nessuno gli seppe dar indicazioni, per cui il povero uomo si rivolse ai carabinieri di servizio. Questi senz'altro ordinarono alla comitiva di lavoratori che fecero viaggio col Franchini, di portarsi in una stanza ove uno per uno domandarono informazioni sul portafogli.

Nessuno volle dir nulla ed i carabinieri li perquisirono.

Ad un certo momento, uno della comitiva si avanzò certo Comida Antonio col... portafoglio in mano, dicendo di averlo trovato... lì per lì.

I carabinieri lo mandarono alle carceri sotto imputazione di appropriazione indebita.

Il cambio per lunedì è di 133.36 per la settimana 133.36.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Quanto interesse abbia destato la film «Quando primavera ritornò» l'ha dimostrato l'intervento del pubblico affollato a tutte le rappresentazioni, rigurgitante nell'ultima.

La bella artistica film che offre agli spettatori un'ora di godimento intenso, di forte commozione si replica oggi per la ultima volta nelle rappresentazioni festive che incominciano alle ore 13.30.

Immaginarsi la ressa!

Prossimamente l'attesa grande film teatrale del Rastignac: «Il malefico anello» interpretato da Bianca Stagno Bellincioni.

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Anche ieri sera l'«Ettore Fieramosca» ottenne un successone.

Questa film che come dicemmo è la più bella riproduzione cinematografica del bel romanzo di D'Azeglio ha suscitato l'ammirazione nella folla che ha gremito il teatro ad ogni rappresentazione.

Questa sera il «Fieramosca» si ripete e otterrà di certo un altro successone.

Domani nuovo programma.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 19.5

Per Venezia: — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 15 (direttissimo)

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 6.20 10.22 — 16.30

Per Cividale: 6.45 — 12.29 — 18.20

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 16.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.

Da Venezia: — 10.30 — 12 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.59.

da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.31 — 12.35 — 15.11 — 19.10.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.5.

Da A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26

— Cervignano: 6.44 — 18.40 — 19.30

— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40

— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58

Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12

— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18.— 21.15. — A Belvedere (imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5

A Belvedere (imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 15 — 18.50

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 15.30 — 19.20

Notizie della notte

La gratitudine degli irredenti. Degna di nota è la gratitudine che gli irredenti dimostrano alla madre Patria. Un gruppo di prigionieri rimpatriati dalla Russia offerse come segno di riconoscenza per il governo italiano e di fede nella causa delle nostre armi, al commissario civile del distretto politico del loro paese con sede a Storo, una bandiera nazionale con nastri dai colori di Trento e con dedica.

La bandiera sarà affidata al Municipio di Storo con obbligo di conservarla temporaneamente anche i reduci di Darfo nella ricorrenza di feste patriottiche.

Sul fronte orientale. Non si hanno oggi avvenimenti di speciale importanza. Nella valle del Cassina le truppe rumene attaccarono il nemico e dopo undici ore di combattimenti accaniti riuscirono a respingerlo verso il sud. Così un comunicato rumeno, il primo pubblicatosi dopo le grandi battaglie che decisero la perdita di Bucarest. I russi annunciano d'aver respinto i tedeschi nella regione ad ovest di Riga.

ULTIMA ORA

Azioni vive d'artiglieria in Francia

PARIGI, 28. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: azioni di artiglieria abbastanza vive sulla riva sinistra della Mosa, nella regione della quota 304 e del Morthomme e sulla riva destra nei settori di Louvemont e del bosco di Caurieres. In Lorena le nostre batterie hanno effettuato tiri di distruzione sulle organizzazioni tedesche della foresta di Porry. (Stef.)

La crisi alimentare in Austria-Ungheria

BERNA 28. — (ANDS) — La «Zeit» fa questi interessanti rilievi su la crisi alimentare: «Paragonando i prezzi di prima della guerra a quelli di oggi si constata che nella maggior parte dei casi i prezzi si sono quadruplicati e quintuplicati così per esempio un kilo di carne di bue costava 2 corone e adesso non è possibile averlo che pagandolo 13, 14, 16 e 18 corone. Il prezzo del burro è passato da 3 a 13 e 14 corone il kilo. Gli altri articoli, come i volatili, il pesce di mare, il caffè, il thè, il cacao, i legumi e le frutta hanno subito un aumento di prezzo in una proporzione uguale a quella del prezzo della carne e del burro.

L'ufficio di approvvigionamento di Vienna ha pubblicata una circolare invitando le autorità delle varie provincie ad istituire le progettate cucine di guerra. La circolare dice che per la situazione del mercato dei viveri diviene sempre più difficile mettere a disposizione dei consumatori i prodotti necessari. Dato che la guerra continui a lungo, sarà necessaria un'economia maggiore nel consumo dei viveri; perciò ora s'impone l'istituzione di cucine di guerra le quali garantiscano il massimo possibile risparmio di viveri; e se la guerra continuerà, s'imporrà il divieto di cucinare nelle piccole famiglie e tutti dovranno ricorrere alle cucine popolari.

Il pane in Bulgaria

BERNA 28. — (ANDS). — I caffè e i «restaurants» di Sofia ricevono attualmente il pane dai commissariati di polizia, ogni consumatore riceverà un pezzo di pane gratis. Per evitare le speculazioni che si facevano col pane, nessuno potrà ottenerne più di quanto gliene è stato accordato, anche offrendo di pagarlo ad un prezzo più elevato. Ogni capo di famiglia ne avrà 400 grammi al giorno.

La Bulgaria e la Polonia.

BERNA 28 — (ANDS). — Si apprende che prossimamente il Governo Bulgaro invierà a Varsavia uno dei Ministri a disposizione, per studiare le condizioni favorevoli alla creazione di rapporti amichevoli fra la Bulgaria e la Polonia.

L'obbligatorietà del servizio di difesa Nazionale in Francia

PARIGI, 28. — A complemento delle notizie già riferite circa il progetto presentato alla Camera francese per una legge tendente a istituire un servizio ausiliario patriottico di difesa nazionale, eccovi il testo integrale del progetto di legge. «Ogni cittadino francese non mobilitato che abbia compiuto i 17 anni o non ancora abbia compiuto il sessantesimo anno al 1.o gennaio 1917 sarà tenuto per la durata della guerra al servizio ausiliario patriottico di difesa nazionale. Questo servizio ausiliario patriottico ha per scopo 1.o) di accrescere la produzione nazionale 2.o diminuire i nostri acquisti all'estero e in conseguenza migliorare le condizioni del nostro cambio 3.o Assicurare alla Francia la conservazione d'una armata economica, condizione necessaria per la vittoria, condizione egualmente indispensabile per trarre profitto della pace vittoriosa».

(Ands).

L'Austria manca di petrolio

RELAA. 28 — Notizie da Vienna recano che, per conto dello Stato, si procede al sondaggio dei pozzi della Croazia, nella speranza di trovarvi petrolio. (Ands.)

Migliaia di istitutori privati ungheresi soffrono la fame

BERNA, 28 (Ands) Il «Budapest Hirlap» pubblica una lettera della moglie di un istitutore privato nella quale questa si lamenta per il fatto che «delle migliaia di istitutori privati soffrono la fame» 98 ragazzi del villaggio non vanno alla scuola perchè non hanno scarpe. «A che cosa ci servirà la grande civiltà — conclude la lettera — se migliaia di istitutori sono obbligati di abbandonare le scuole e farsi operai?»

Beni venduti dal Demanio

ROMA 28, (Ands) Nei pagamenti dei prezzi di beni venduti dal Demanio le quietanze de le singole rate rilasciate dal ricevitore del registro hanno carattere provvisorio fino all liquidazione finale fatta con le dovute formalità dell'Intendenza di finanza. Quindi l'imputazione dei pagamenti fatta dal ricevitore del registro in occasione delle liquidazioni annuali, nelle relative quietanze, non vincola l'Amministrazione del Demanio.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Dopo lunga malattia, è spirata questa mattina

Regina Sgobino in Plaino

d'anni 81

I figli Angelo e Lucia, i nipoti e i parenti tutti, con l'animo addolorato, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 14, nella parrocchia del Carmine, partendo dalla casa in via Bertaldia n. 7.

La presente serve di partecipazione personale.

Ieri si spegneva serenamente

G. B. Toppani

Ne danno il triste annuncio, costernati, la moglie Luisa Anna, i figli Italia ved. Cella, Roma maritata Beltrame, Caterina maritata Comino, sottotenente rag. Innocente, Vittoria ved. Gaggiotti e i parenti tutti.

Per espressa volontà del defunto il trasporto funebre avrà luogo in forma privatissima, partendo dal Civico Ospedale domani alle 8 ant.

Udine, 28 gennaio 1917.

Ieri dopo brevissima malattia cessava di vivere

Santina Tarondo Zilli

Il marito Vittorio, la mamma Maria, le cognate Luigia in Perissini, Maria Missoni ved. Zilli, Silvia Toffolutti ved. Zilli, il cognato Michele Perissini ed i nipoti ne danno il tristissimo annunzio.

I funerali seguiranno lunedì 29 corrente alle ore 9 1/2 partendo da via Treppo N. 12.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Ringraziamento

Le famiglie Zilli e Perissini, commosse e riconoscenti, sentono il dovere di rendere pubbliche, vivissime grazie al chiarissimo *cav. prof. Antonio Cavarzerani* per le affettuose, pronte e sapienti cure prodigate alla carissima Santina Tarondo Zilli le quali danno loro il grande conforto che nulla, di quanto la scienza può, venne lasciato intentato dall'operoso e valentissimo Professore nell'improvvisa e violenta malattia che colse la loro cara.

Udine — Tipog. Domenico Del Bianco